



*Il Sottosegretario di Stato
dell'Interno*

On. Alfredo Mantovano

Roma, 29 luglio 2008

Eluana, Mantovano: il conflitto di poteri è ammissibile e doveroso

La sentenza della Cassazione sul caso Englaro è andata oltre l'interpretazione della legge vigente; ha creato una legge nuova che incide su un valore fondamentale del nostro ordinamento: il diritto alla vita. Ha scavalcato e ha reso inutili tutti i disegni di legge sul "fine vita", consentendo al tutore di una persona divenuta incapace di decidere della vita dell'incapace stesso, in assenza di qualsiasi indicazione chiara e scritta del diretto interessato.

Spetta al Parlamento, espressione della sovranità popolare, scegliere se e come intervenire con una legge su problemi così delicati. Nessuna presunta "inerzia" del legislatore giustifica un intervento di supplenza dei giudici; così come l'inerzia dei giudici non consente al legislatore di emanare, in loro vece, sentenze. Perciò nei confronti di tale sentenza è sicuramente proponibile, ai sensi dell'art. 37 della legge 87/1953, il conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato. Il conflitto può essere sollevato da entrambe le Camere, o anche solo da una di esse, perché in un sistema di bicameralismo perfetto sia il Senato che la Camera sono ciascuna titolare del potere legislativo; legittimate a difendere l'ambito di competenza loro attribuita dalla Costituzione.

On. Alfredo Mantovano